CIRO FANELLI
VESCOVO DI MELFI - RAPOLLA – VENOSA

AFFIDAMENTO A MARIA

O Vergine gloriosa di Nazareth, Madre del Redentore, conforto, gloria e pace della città di Melfi e di tutta la nostra diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa, noi oggi ti contempliamo preservata immune da ogni peccato e assunta in cielo, coronata di stelle, Regina dell'universo, immagine e primizia della Chiesa; a Te guardiamo come "segno di consolazione e di sicura speranza" e a Te chiediamo di guidare i nostri passi.

Tu, o Madre Santissima, primizia dei redenti, che hai conosciuto la sofferenza della Passione e hai offerto la Tua vita ai piedi della croce del Tuo Figlio, accresci la nostra fede e aiutaci a credere sempre nella vittoria dell'amore.

La vita, per tanti di noi, è una lotta, dura e faticosa: con dolore sperimentiamo prove e sfide, che sono anche il segno del permanente conflitto tra Dio e il maligno. In questa lotta, o Madre, facci sentire la Tua vicinanza e donaci di sperimentare ogni giorno la Tua potente intercessione.

Con questa certezza nel cuore, nutriamo la speranza che il nostro cammino, pur tra le alterne vicende della vita, approderà alla gioia del Regno dei Cieli.

Aiutaci a dire a Dio Trinità Amore, con gioia e fiducia, l'*eccomi* dell'abbandono amoroso, consapevoli che solo nell'obbedienza a Dio raggiungeremo la nostra piena realizzazione.

Tu, o Madre tenerissima, soffri con noi; Tu, o sorella nostra, cammini con noi, non ci lasci mai soli e, in ogni circostanza, ci fai sperimentare che Dio Amore è sempre vicino e operante in mezzo a noi.
La Tua preghiera, o Maria, umile e perseverante, sostenga e animi la nostra preghiera, spesso tanto debole e povera.

La Tua intercessione, costante e efficace, rafforzi in noi la certezza che - attraverso i tanti nostri quotidiani martiri, che ci uniscono alla passione del Tuo Figlio Gesù - un giorno entreremo con tutta la nostra umanità nella gloria della risurrezione.

Non permettere mai, o Vergine di Nazareth, che nel nostro cuore si raffreddi e si spenga la lode, il *Magnificat*, "il cantico della speranza, l'inno della pazienza e della vittoria, il canto della lotta e della gioia".

Aiutaci, o Madre e sorella nostra, a saper accogliere la Parola di vita del Figlio Tuo Gesù, come vera luce per i nostri passi e a *spenderci interi per il Vangelo*; portaci nel cenacolo dove, sostenuti dalla Tua vicinanza, possiamo sperimentare una rinnovata e permanente Pentecoste.

Fa', o Maria, che non manchi mai a noi discepoli del Figlio tuo, "il fuoco nel cuore, la profezia negli occhi e la Parola sulle labbra" per ridare speranza ai cuori sfiduciati, e per annunciare al mondo l'infinita misericordia di Dio.

La lieta notizia della salvezza, affidata alla Chiesa, giunga, o Maria, fino ai confini della terra e in tutte le periferie esistenziali; raggiunga i ragazzi, i giovani, le famiglie, gli anziani, i poveri e quanti soffrono nel corpo e nello spirito.

Confortaci nell'ora della prova, affinché con il tuo amore nel cuore possiamo dire con fede "vieni Signore Gesù!". Amen.

Melfi, 15 agosto 2019 – Solennità dell'Assunta.

+ Ciro Fanelli
Vescovo